



Istituto
De Gasperi
Bologna

News

ITALICUM. LA NUOVA LEGGE ELETTORALE AL VAGLIO DELLA CORTE COSTITUZIONALE. E' accaduto all'*Italicum* ciò che è accaduto al *Porcellum*: alcuni cittadini ricorrono al Tribunale perché riconosca e dichiari il loro diritto soggettivo di elettorato così come previsto e garantito dalle disposizioni costituzionali, prenda a tal fine in considerazione alcune questioni di costituzionalità riguardanti la legge elettorale in vigore, le dichiari "rilevanti" e "non manifestamente infondate" e disponga la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Il ricorso è stato presentato il 24 novembre 2015 al Tribunale di Messina il quale, il 17 febbraio 2016, ha emesso la sua ordinanza.

Sono state accolte le questioni di maggiore importanza, riguardanti il premio di maggioranza previsto congiuntamente alla soglia di accesso alla rappresentanza, la mancanza di soglia minima per accedere al ballottaggio, i capolista bloccati e pluricandidati; su di esse si pronuncerà ora la Corte Costituzionale. Su tali tre questioni proponiamo al lettore un confronto tra le argomentazioni dei ricorrenti e le valutazioni del Tribunale. Clicca e scarica: [*Italicum, motivi del ricorso e conclusioni del Tribunale.pdf*](#)

Il lettore troverà nel testo integrale dei ricorrenti nonché dell'ordinanza del Tribunale la trattazione delle questioni preliminari sulla composizione collegiale del Tribunale, l'ammissibilità dell'azione proposta al di fuori di una determinata consultazione elettorale, la rilevanza dell'insieme delle questioni prospettate nell'ambito del giudizio di filtro affidato al giudice ordinario per l'accesso alla giurisdizione della Corte costituzionale. Clicca e scarica: [*Italicum, Testo integrale del ricorso al Tribunale di Messina.pdf*](#); [*Testo integrale dell'ordinanza di rinvio del Tribunale.pdf*](#)

Il carattere ipermaggioritario e "dirigistico" dell'*Italicum* (che come noto disciplina l'elezione della Camera dei Deputati) ha condizionato e condiziona prepotentemente la stessa discussione sulla riforma riguardante, in particolare, l'abolizione del Senato come camera politica, temendo alcuni (non senza fondamento) che dal cumulo di queste due riforme derivi una brutale semplificazione della nostra vita democratica.

Ben venga dunque un giudizio così autorevole e stringente sulla legge elettorale, che garantisca la cittadinanza da possibili lesioni della Costituzione e nello stesso tempo riconduca la discussione sulla riforma costituzionale (in particolare del Senato) nei suoi propri termini. Ci auguriamo anzi

che la sentenza della Corte avvenga *prima* dell'annunciato (ma non automatico!) Referendum costituzionale.

RECALCATI. TELEMACO E L'EREDITA' DEL PADRE, EDIPO E I PROCI. UNA METAFORA POLITICA? *La Repubblica* propone un nuovo articolo dello psicoanalista lacaniano Massimo Recalcati. I principi che pretendono di sostituire con la violenza e il sopruso Ulisse nella sua funzione di re di Itaca sono la rappresentazione di una giovinezza alla deriva; Edipo, incestuoso e parricida, calpesta l'eredità condannandosi ad un destino maledetto. Telemaco al contrario non entra in conflitto mortale col padre, è il figlio giusto che sa che senza la ricostruzione di un'alleanza simbolica tra padri e figli non si potrà in alcun modo riportare la Legge ad Itaca; e tuttavia, proprio nella ricerca del padre Telemaco impugna attivamente il suo desiderio, compiendo creativamente il proprio cammino nel mondo. Clicca e scarica [**M. Recalcati - Telemaco fratello di Edipo senza complesso.pdf**](#)

DUSTUR (COSTITUZIONE). FILM DI MARCO SANTARELLI. In programmazione in diverse sale italiane, il film racconta la storia del giovane Samad, ex detenuto marocchino, che lavora e prova ad immaginare per sé una diversa collocazione nel mondo, distante dalla prospettiva di guadagno facile e illegale. In contemporanea, al carcere della Dozza di Bologna si svolge un particolarissimo corso di educazione civica destinato ai detenuti mussulmani, per instaurare un dialogo creativo tra la Costituzione italiana e le Costituzioni e le culture arabe. Sul finire del film, Samad rientrerà in carcere, da uomo libero, per scrivere con i detenuti del corso un nuovo *Dustur* (una Costituzione) ideale, per una società dove c'è spazio per tutti.

La Rivista *Aggiornamenti sociali* (www.aggiornamentisociali.it/) pubblica un'ampia recensione del film di Giulia Cella: "In tempi di conclamato declino dell'ideologia inclusiva, Santarelli ci parla di uomini che provano a darsi una mano tra loro. Non è mica poco, né scontato". Clicca e scarica [**G. Cella, Dustur \(Costituzione\).pdf**](#)